

**RILANCI**

# UniCredit, a dicembre il piano di Mustier

Marco Ferrando ► pagina 39

**Banche.** La presentazione il 13 a Londra - A gennaio l'eventuale assemblea per l'aumento che partirebbe non prima di febbraio

## UniCredit, a dicembre il piano Mustier

Ieri l'incontro del ceo con i top manager: dobbiamo cambiare profondamente

**Marco Ferrando**

■ UniCredit svelerà il suo nuovo piano strategico il 13 dicembre, a Londra. Un po' più in là del previsto, ma la scelta è stata chiaramente dettata dalla volontà di attendere l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre, evento da cui dipenderà l'intonazione dei mercati su tutto ciò che riguarda l'Italia (e forse non solo).

L'ufficializzazione della data è arrivata ieri, proprio mentre il ceo Jean Pierre Mustier incontrava i massimi dirigenti del gruppo in Piazza Gae Aulenti, nel suo primo meeting del Group management team. Un incontro, questo, in cui il nuovo consigliere delegato, affiancato dal direttore generale Gianni Papa non è entrato nel dettaglio del piano in fase di elaborazione ma ha delineato il nuovo contesto in cui opererà la banca, e che di fatto la costringerà - come tutti gli altri protagonisti del settore - a ripensarsi radicalmente, sia dal punto di vista degli economics (con i tassi bassi e la crescita lenta destinati a durare per anni) che del modello di business.


Nel dettaglio, secondo quanto *Il Sole 24 Ore* è riuscito a ricostruire, Mustier ha delineato il nuovo contesto in cui operano le ban-

che - dalla rivoluzione del Fintech alla nuova mission del capitale umano -, con la ineluttabile necessità, per UniCredit come per tutti, di cambiare profondamente il modo in cui essa opera e svolge la propria attività, secondo quanto avrebbe dichiarato Mustier. La risposta del gruppo è con la nuova filosofia, lanciata ieri, dell'One bank-One UniCredit, che intende ispirare un nuovo modello di business più snello che veda il gruppo proporsi come un solo interlocutore ai propri clienti, capace di cross-selling e di approfittare di ogni occasione possibile per ciascuna delle entità della banca per lavorare insieme e in ogni momento agire e comportarsi come una sola realtà, avrebbe dichiarato il manager francese. Si parte, ovviamente, dalle imprese e dal network internazionale di cui il gruppo può disporre, ma l'approccio sarà replicato in tutti i segmenti; la nostra priorità è di chiarire futura direzione strategica della banca, la costruzione di un solido piano con obiettivi concreti, avrebbe specificato Papa ai vertici aziendali.

E qui si innesta il tema del piano. Il cantiere è apertissimo e riservato, dunque ieri né Mustier né Papa hanno fornito dettagli.

Tuttavia hanno ricordato i principi ispiratori: siamo nel bel mezzo di una revisione strategica profondamente trasformativa, avrebbe puntualizzato Mustier. Sottolineando poi che obiettivo sarà l'ottimizzazione del capitale, per garantire che abbiamo una base solida. Questo ci permetterà di soddisfare i requisiti normativi futuri e far crescere il nostro business, migliorando la redditività; unico dettaglio, le iniziative sugli Npl, dove il gruppo intende rivedere la propria strategia prendendo un approccio più aggressivo per rafforzare il bilancio. Durante il meeting di ieri è stato sottoposto un questionario ai funzionari per raccogliere i loro input su cinque aree chiave: lo sviluppo delle imprese, i clienti, la struttura organizzativa, il rischio, e la motivazione del personale.

Con la data della presentazione del piano fissata a metà dicembre di fatto si sposta al 2017, in gennaio, l'eventuale assemblea straordinaria dei soci per deliberare sul probabile aumento di capitale, destinato a finire sul mercato non prima di febbraio. Positiva l'accoglienza del mercato: ieri il titolo UniCredit ha guadagnato l'1,57% a 2,06 euro.

 @marcoferrando77

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il gruppo internazionale

**143** mila

**Dipendenti**

Sono più di 7.500 le filiali, numerose le società operative

**17** Paesi

**Non solo Italia**

Il gruppo è attivo direttamente e, con un network, in 50 mercati





**Al vertice operativo** Jean Pierre Mustier lavora alle nuove strategie